

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



Manifestazione Finanziaria 20 novembre 2006
III parte



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

In partenza da Reggio diversi pullman per aderire all'iniziativa organizzata a Bologna

Cna, le Pmi scendono in piazza

Lunedì la manifestazione contro la Finanziaria

IL MONDO dell'artigianato e delle piccole medie imprese scende in piazza.

Lo scorso 30 ottobre, in occasione degli Stati generali delle confederazioni dell'artigianato e del commercio, la Cna ha proclamato una mobilitazione generale su scala nazionale dei propri associati che si articolerà, in questa fase, nell'organizzazione di sei assemblee generali in diverse città della penisola.

L'appuntamento è previsto per lunedì prossimo a Bologna dove migliaia di persone si ritroveranno per esprimere il senso di profonda delusione e di forte critica presente nel mondo dell'artigianato, del lavoro autonomo e della piccola e media impresa in ordine ai contenuti della Finanziaria 2007.

Alla manifestazione bolognese, che si svolgerà al teatro Manzoni in via De' Monari dalle 10 alle 12.30, parteciperà in massa anche l'associazione reggiana della Cna.

Da Reggio sono previsti diversi pullman che prenderanno la via del capoluogo felsineo con una delegazione che sarà guidata dal presidente provinciale **Enrico Bini** e dal segretario provinciale **Giorgio Allari**. Previste anche numerose auto private in partenza da Reggio e provincia.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato davanti alla sede provinciale Cna (via Maiella, 4), da dove i pullman partiranno alle 7.45. Per il bacino della Val d'Enza è previsto un pullman in partenza dal parcheggio Pianella di Cavriago alle ore 7.30.

Interpretando lo stato di forte tensione della categoria e del più

generale mondo dell'impresa, da via Maiella si ribadisce la necessità che il Governo riveda una impostazione politica che in queste ultime settimane ha teso a colpevolizzare l'intero mondo

dell'artigianato, del commercio, del lavoro autonomo e della piccola e media impresa.

Settori che sono fortemente colpiti dalla manovra Finanziaria con aumenti fiscali e contri-

butivi senza contropartite visibili di politica industriale ed in mancanza anche di segnali apprezzabili sul fronte della spesa pubblica, della riorganizzazione dello Stato, dell'ammodernamento e dell'innovazione del Paese.

Un mondo che è colpito anche nei simboli più peculiari, come avviene con l'apprendistato e con gli studi di settore che, nati come il segno di un patto tra imprese e Amministrazioni finanziarie, rischiano oggi di divenire strumenti unilaterali di pressione fiscale senza alcuna valida motivazione.

Rimangono sul tappeto questioni essenziali - spiegano in via Maiella - Ma il confronto continua ed anche la mobilitazione contro una manovra Finanziaria ritenuta pesante, punitiva, oltre che sbagliata e ingiusta.

Pagina 15

Economia & Finanza

Cna, le Pmi scendono in piazza
Lunedì la manifestazione contro la Finanziaria



Autofrance

L'associazione ha presentato ai rappresentanti delle istituzioni locali le richieste di modifica alla manovra economica

“Basta chiedere sacrifici agli artigiani”

Lunedì al teatro Manzoni di Bologna la protesta Cna contro la Finanziaria

OLTRE 1200 gli artigiani e i piccoli imprenditori che lunedì mattina hanno affollato il Teatro Manzoni di Bologna per partecipare alla manifestazione indetta dalla Cna per presentare ai parlamentari emiliano romagnoli e ai rappresentanti delle istituzioni locali, le richieste di modifica alla manovra economica in discussione al Parlamento.

“Sosteniamo il cuore che batte dell'Italia” è stato lo slogan dell'iniziativa (la prima delle sei che si terranno a livello nazionale; dopo Bologna seguiranno, infatti, Palermo, Firenze, Bari, Cagliari e Milano) con la quale la Cna chiede di riconoscere il valore dell'artigianato, della piccola e media impresa e del lavoro autonomo. Per questo, nel momento in cui il Senato si appresta a votare la legge finanziaria 2007, la Cna ha lanciato un nuovo appello al Governo e a tutte le forze politiche.

«Oltre 4 milioni di piccole imprese, con 13 milioni di addetti, creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita nel Paese, contribuendo per il 40% all'export italiano e per il 70% alla creazione della ricchezza nazionale - sottolinea il presidente regionale di Cna Emilia Romagna, **Quinto Galassi** - di queste oltre 450mila nella nostra regione (147mila artigiane)».

Alla Cna sono associate in regione 72mila imprese e 132mila imprenditori, cui si aggiungono 53mila artigiani pensionati. «Le nostre imprese - ha continuato Galassi - lavorano per il Paese; ecco perché se le sosteniamo, si sostiene il cuore che batte dell'Italia. E' questo l'invito

che lanciamo ancora una volta oggi, per modificare una Finanziaria che, nonostante alcuni aggiustamenti e alcuni passi avanti compiuti grazie al nostro impegno, come quelli su Tfr e apprendistato, risulta ancora penalizzante. Non a caso ci stiamo battendo per ottenere altri risultati importanti come l'estensione degli sgravi sul cuneo fiscale anche alle imprese più piccole, per ora escluse dai benefici; la riduzione delle tariffe Inail per l'artigianato: la nostra proposta è uno sconto di 100 milioni di euro sui premi previsti per il prossimo anno e di 300 milioni per il 2008 e 2009. Infine, un accordo sugli studi di settore per evitare automatismi che non considerano le caratteristiche dei diversi comparti in cui operano le piccole imprese».

La manovra economica continua a non soddisfare la Cna come ha ribadito il segretario generale **Gian Carlo Sangalli**, in quanto «si basa ancora troppo sui sacrifici richiesti quasi esclusivamente ad artigiani e commercianti e sui contributi previdenziali pagati da loro e da tutti i lavoratori autonomi. Quello che chiediamo è che si abbandoni qualsiasi forma di salasso in cambio di una tassazione compatibile con le reali possibilità delle pmi. Noi non ci rassegnamo al declino dell'Italia e quindi ci pare incomprensibile che dopo una manovra di tanti sacrifici, il Governo preveda per il 2007 una crescita del pil di 1,5 - 1,7%, cioè la meta di quanto si attende la Spagna, al di sotto delle previsioni di quasi tutti i paesi europei. Il Governo deve dirci dove andiamo, qual è l'obiettivo. Possiamo accetta-

re di pagare di più, ma avendo chiaro per cosa. La Finanziaria prevede 29 miliardi di euro di maggiori entrate: non è chiaro dove questi soldi andranno a finire, tant'è che Comuni e Regioni si appre-

stano ad aumentare il carico fiscale a livello locale per minori trasferimenti da parte dello Stato. Per far riprendere la corsa alla competitività del sistema Italia occorrono investimenti; viste le scarse

risorse dedicate alla crescita, questo obiettivo appare lontano. Ecco perché chiediamo di correggere il provvedimento, intervenendo di più per l'innovazione tecnologica, la ricerca, la formazione, per le

reti di impresa e chiediamo anche la costituzione di un Fondo di garanzia che sappia sostenere le imprese che perdono Tfr, con particolare riguardo alle pmi, dovendo subire ulteriori oneri finanziari per il credito richiesto alle banche».

Queste le proposte presentate ai parlamentari ed amministratori presenti alla manifestazione, che oltre agli interventi del presidente della Cna dell'Emilia Romagna, **Quinto Galassi** e del segretario generale della Cna, **Gian Carlo Sangalli** ha visto il saluto del sindaco di Bologna, **Sergio Cofferati**, il quale ha ribadito come sia indispensabile risanare i conti, ma senza procedere per approssimazione, attivando compatibilmente insieme, risanamento e sviluppo.

«Rimettere a posto i conti pubblici è necessario, ma questo - ha sottolineato Cofferati - impone anche agli Enti locali di passare attraverso la cruna dell'ago. A Bologna, ad esempio, rispetto ad un anno fa mancheranno 26 milioni di euro».





Erano oltre 1.200 i piccoli imprenditori artigiani che hanno partecipato all'incontro della Cna

Economia & Finanza

"Basta chiedere sacrifici agli artigiani"
Lunedì 22 novembre 2006 - L'Espresso - 13



Il sistema Reggio guarda al Sudafrika



Cna: basta tagliare fondi per la sicurezza

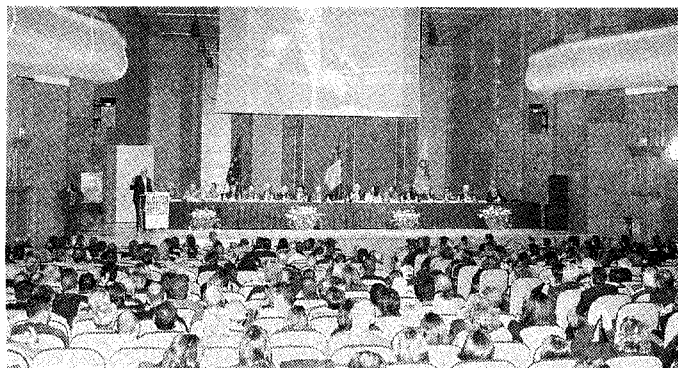
LA MANIFESTAZIONE DI BOLOGNA

Gli artigiani chiedono garanzie dalla Finanziaria

La Cna ha presentato le proposte di modifica alla manovra economica

BOLOGNA. Una delegazione di 200 reggiani ha raggiunto gli oltre mille artigiani e i piccoli imprenditori che hanno affollato il teatro Manzoni di Bologna per partecipare alla manifestazione indetta dalla Cna per presentare ai parlamentari emiliano romagnoli e ai rappresentanti delle istituzioni locali, le richieste di modifica alla manovra economica in discussione al Parlamento. «Sosteniamo il cuore che batte dell'Italia» è stato lo slogan dell'iniziativa (la prima delle sei che si terranno a livello nazionale; dopo

Bologna seguiranno, infatti, Palermo, Firenze, Bari, Cagliari e Milano) con la quale la Cna ha chiesto di riconoscere il valore dell'artigianato, della piccola e media impresa e del lavoro autonomo. Per questo, nel momento in cui il senato si appresta a votare la Finanziaria, la Cna ha lanciato un nuovo appello. «Oltre 4 milioni di imprese, con 13 milioni di addetti, creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita nel Paese, contribuendo per il 40% all'export italiano e per il 70% alla creazione della ricchezza».



Un'immagine della manifestazione di lunedì a Bologna

CNA Organizza un pullman per Bologna Si va a manifestare contro la Finanziaria

‘Sosteniamo il cuore che batte dell’Italia’. E’ lo slogan di Cna che organizza pullman che parte da Forlì per partecipare alla manifestazione del 20 novembre al Teatro Manzoni, in via De’ Monari a Bologna (laterale

di via Indipendenza) dalle 10 alle 12.30. Si parte alle 8.30 dalla sede di via Pelacano n. 29. «Cna protesta — si legge in una nota — contro la Finanziaria 2007, che penalizza artigianato e piccole imprese».

Domani la Cna a Bologna, il 25 Confartigianato a Milano: quattro pullman da Cesena Artigiani in piazza contro la Finanziaria

CESENA - In furgoncino contro la Finanziaria. Quattro pullman di imprenditori aderenti alla Confartigianato cesenate, con circa 200 iscritti a bordo in rappresentanza dei 5000 artigiani aderenti alla associazione, partiranno sabato prossimo per Milano dove si terrà la manifestazione nazionale di protesta della Confartigianato contro la Finanziaria. Il 25 novembre, oltre 15.000 artigiani e piccoli imprenditori provenienti da tutta Italia si troveranno insieme a Milano per dire "Finanziaria 2007. Così non va".

La manifestazione si svolgerà presso la nuova Fiera di Milano con inizio alle 11. Nel corso dell'iniziativa, il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini spiegherà le ragioni della protesta contro una legge Finanziaria che non taglia gli sprechi e penalizza la piccola impresa ed il lavoro autonomo.

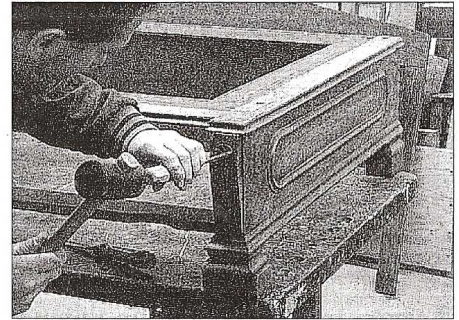
Già nelle prime ore di sabato mattina gli imprenditori ar-

tigiani raggiungeranno Milano riempiendo le strade che portano alla Fiera a bordo dei veicoli che utilizzano per il loro lavoro quotidiano.

Anche alcune decine di imprenditori cesenati delle diverse tipologie di attività si accoderanno ai pullman con i loro mezzi di trasporto durante il lavoro, vale a dire camioncini e furgoncini che vengono utilizzati quotidianamente nell'esercizio dell'attività imprenditoriale, per dare il senso che l'Italia delle imprese si muove, è in cammino, ha un suo peso e non vuole essere bloccata da provvedimenti che vanno contro lo sviluppo del settore produttivo e del Paese. Intanto, anche Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, ha deciso di scendere in piazza ed effettuare sei grandi manifestazioni in tutta Italia per protestare contro i contenuti della Legge Finanziaria 2007, che secondo l'associazione di categoria, non favorisce lo sviluppo e

Il lavoro autonomo si sente penalizzato

Artigianato Il settore protesta contro la Finanziaria del Governo Prodi



penalizza artigiano e piccole imprese. Ma lo farà con una diversa manifestazione. "Sosteniamo il cuore dell'Italia che batte" è lo slogan della manifestazione che chiede di riconoscere il valore degli artigiani, dei commercianti e della piccola e media impresa italiana. Per la re-

gione Emilia Romagna è stata indetta una manifestazione che si terrà domani a Bologna al Teatro Manzoni. Per l'occasione Cna organizza pullman per raggiungere il luogo dell'iniziativa, che partiranno da Cesena alle 8.15 dalla sede Cna di Cesena in piazza Sciascia 224.

MANIFESTAZIONE CNA A BOLOGNA : PULLMAN DA FORLI'

(Sesto Potere) - Forlì - 19 novembre 2006 -CNA ha deciso l'effettuazione di 6 grandi manifestazioni in tutta Italia, per protestare contro i contenuti della Legge Finanziaria 2007 , che a parere di CNA non favorisce lo sviluppo e penalizza artigianato e piccole imprese.

"SOSTENIAMO IL CUORE CHE BATTE DELL'ITALIA" è lo slogan delle manifestazioni, che chiedono con forza di riconoscere il valore degli artigiani, dei commercianti e della piccola e media impresa italiana. Per questo, in occasione dell'approvazione della legge finanziaria 2007 la CNA ha lanciato un appello al Governo e al Parlamento.

"Sei milioni di piccole imprese creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita- sostiene il direttore provinciale di CNA Tiziano Alessandrini- e corrispondono a migliaia di imprese ed occupati in ogni realtà provinciale, sono oltre le 14.000 imprese artigiane, della nostra provincia. Al solo sistema CNA Forlì-Cesena, da solo, fanno riferimento oltre 30.000 tra imprenditori e dipendenti occupati nelle nostre aziende. Le piccole imprese lavorano per il Paese. Chi le sostiene, sostiene il cuore che batte dell'Italia, è l'appello che lancia quindi CNA, invitando gli imprenditori ed i pensionati artigiani ad aderire alla manifestazione. "

Per la Regione Emilia Romagna è stata indetta una manifestazione che si terrà a Bologna lunedì 20 novembre 2006 presso il Teatro Manzoni, in Via De' Monari 1/2 a Bologna (laterale di Via Indipendenza) dalle 10 alle 12.30.

Per l'occasione CNA di Forlì-Cesena organizza pullman per raggiungere il luogo dell'iniziativa, che partiranno da Forlì alle ore 8.30 dalla sede CNA di via Pelacano n. 29. Tutti gli imprenditori e pensionati del comprensorio forlivese sono vivamente invitati a partecipare, è possibile fin d'ora dare la propria adesione contattando gli uffici CNA di riferimento per prenotare il posto sui pullman.

Saranno organizzati pullman anche dalla CNA di Cesena, per le aziende del comprensorio cesenate.

In partenza anche da Cesenatico **Artigiani a Bologna** **per la manifestazione Cna**

CESENATICO - (n.b.) Anche le associazioni degli artigiani si sono mobilitate contro la Finanziaria del Governo Prodi. La Cna di Cesenatico nei giorni scorsi ha raccolto le adesioni degli associati per partecipare alla manifestazione che la Cna Nazionale ha deciso di effettuare oggi, a Bologna.

Gli associati di Cesenatico partiranno con i pullman che

sono stati organizzati per la zona cesenate.

La manifestazione ha come slogan "Sostendiamo il cuore che batte dell'Italia" ed è promossa dalla Cna Nazionale in 6 capoluoghi d'I-

L'associazione di categoria scende in piazza

talia ed è indetta per protestare contro i contenuti della Legge Finanziaria che, a parere dell'Associazione, non favorisce lo sviluppo e penalizza artigianato e piccola impresa.